

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. Eleonora Mattia

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Esternalizzazione del servizio di assistenza infermieristica e socio-sanitario presso la ASL Roma 4

PREMESSO CHE

con atto n. 740 del 02-10-2023 la ASL Roma 4 ha indetto una “gara comunitaria aperta e mediante ricorso all’Inversione Procedimentale, ai sensi dell’art.71, art. 107 ed art. 108 comma 2 del D. Lgs. n.36/2023, tramite il sistema telematico regionale STELLA, per l’affidamento del servizio di assistenza infermieristica e socio-sanitario svolto dal personale con profilo di Infermiere e di Operatore Socio Sanitario (OSS) a favore dei pazienti in regime di ricovero ordinario in Medicina D’Urgenza, Terapia Sub-Intensiva ed Intensiva presso la ASL Roma 4 Presidio Ospedaliero San Paolo di Civitavecchia”;

CONSTATATO CHE

il valore a base d’asta della gara di cui trattasi è pari ad € 2.007.500,00 (IVA esclusa), di cui € 1.604.540,00 per servizi infermieristici e € 402.960,00 per servizi socio-sanitari e la durata dell’appalto è di 12 mesi più eventuale rinnovo per ulteriori 12 mesi;

VERIFICATO CHE

in base a notizie di stampa la gara è finalizzata a esternalizzare provvisoriamente il servizio infermieristico per consentire, nelle more delle procedure assunzionali in corso, l'imminente apertura di due reparti, ovvero i 12 posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva e i 10 posti di medicina di emergenza-urgenza in collegamento funzionale con il Pronto Soccorso dell'ospedale di

Civitavecchia, mediante la fornitura da parte dell'operatore economico aggiudicatario di prestazioni inerenti ai servizi in appalto con proprio personale, fornendo un totale di 7 infermieri la mattina, 7 il pomeriggio e 6 di notte pari a 57.305 ore l'anno, nonché di 2 operatori socio-sanitari (Oss) per la mattina, 2 di pomeriggio e 2 di notte pari a 17.520 ore l'anno;

RILEVATO CHE

la ASL Roma 4 non è l'unica azienda regionale carente di infermieri, dal momento che risultano mancare, tra gli altri, 285 infermieri al S. Camillo, 41 allo Spallanzani, 30 alla ASL Roma 3 e 20 all'Ospedale S. Andrea;

PRESO ATTO CHE

l'esternalizzazione di personale infermieristico e socio-sanitario presso gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale fa seguito all'utilizzo di medici esterni a gettone orario presso almeno 5 delle 10 ASL del Lazio, con 5 appalti annuali aggiudicati negli ultimi 5 mesi che andranno avanti per gran parte del 2024 con una spesa complessiva di 8 milioni e 424 mila euro per le coperture dei turni nei Pronto Soccorso di ASL Roma 3, Roma 5, Frosinone, Viterbo e Latina, nonché al ricorso a strutture sanitarie private cui sono stati contrattualizzati oltre 350 posti letto, che si aggiungono a quelli già accreditati, con la deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 153 (Attuazione del Progetto sperimentale temporaneo gestione sovraffollamento dei Pronto Soccorso), per un costo di 22 milioni e 889 mila euro;

RISCONTRATO CHE

diversi enti e aziende del Sistema sanitario regionale denunciano ulteriori difficoltà nell'effettuare assunzioni del personale necessario a causa della Determinazione - GSA n. G05286 del 18/04/2023, recante "Disposizioni in merito all'assunzione di personale da parte delle Aziende e degli Enti del SSR", con cui la Regione ha subordinato qualsiasi assunzione, anche tramite scorrimento di graduatorie esistenti, al preventivo controllo e autorizzazione della Direzione regionale;

CONSIDERATO CHE

il combinato disposto tra le aumentate difficoltà di assunzione degli enti e aziende del Sistema sanitario regionale a causa della centralizzazione delle procedure e la concomitante esternalizzazione di posti letto, medici e ora anche infermieri e operatori socio-sanitari inizi a delineare un quadro preoccupante di privatizzazione e smobilitazione del servizio sanitario regionale, a tutto vantaggio della sanità privata;

RITENUTO CHE

l'esternalizzazione dei servizi sanitari, motivata con i ritardi e le difficoltà di assumere il personale necessario, peraltro aggravati dalla procedura di autorizzazione che questa Giunta ha deciso di centralizzare, rappresenti un danno erariale per i maggiori costi necessari, oltre a depauperare ulteriormente le professionalità del servizio sanitario regionale e a ridurre le garanzie e le tutele per il diritto alla salute dei cittadini;

INTERROGA

il Presidente della Regione per sapere se non ritenga che il ricorso all'esternalizzazione dei posti letto, dei medici "a gettone" e ora anche di infermieri e operatori socio-sanitari rappresenti un danno per l'erario pubblico, per le professionalità del sistema sanitario regionale e, in ultima istanza, per il diritto alla salute dei cittadini laziali.

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 17/10/2023 10:49:45

Firmato digitalmente da: Mario
Ciarla
Data: 17/10/2023 12:56:09

Firmato digitalmente da:
Massimiliano Valeriani
Data: 17/10/2023 13:07:57

Firmato digitalmente da:
Rodolfo Lena
Data: 17/10/2023 14:24:24